

De Nora, l'ipo di Thyssenkrupp Nucera spinge l'utile

di Luca Carrello

Industrie De Nora chiude il 2023 in crescita e il titolo sorride a Piazza Affari. Ieri le azioni della società specializzata in elettrochimica e nella produzione di idrogeno hanno chiuso la seduta a 15,32 euro, in rialzo del 4,01%. Il merito è dell'utile netto di 230 milioni (+157%) raggiunto l'anno scorso anche grazie alla quotazione a Francoforte di Thyssenkrupp Nucera, la joint venture con Thyssenkrupp. L'ipo ha generato un provento non ricorrente di 133 milioni. Nel 2023 sono saliti anche i ricavi, arrivati a 856 milioni (+4% a cambi costanti), valore in linea con la guidance 2023, mentre l'ebitda adjusted margin si è attestato al 20%. Il fatturato ha benefi-

ciato della performance del segmento energy transition, che con 102 milioni di ricavi (+140%) e un ebitda adjusted margin del 12% ha più che triplicato i gigawatt di tecnologie realizzate. La divisione ha compensato la linea piscine, normalizzata dopo il boom post pandemia. De Nora, infine, ha realizzato 1 gigawatt di tecnologie dedicate alla generazione di idrogeno verde, valore tre volte superiore al 2022 (0,3 gigawatt) e ha chiuso il 2023 con una posizione finanziaria netta positiva di 68 milioni (51 milioni nel 2022). Per Banca Akros la società partecipata da Snam ha superato di poco le attese, in particolare a livello di ebitda e di cassa. Risultati che hanno spinto Akros a confermare il rating buy e il target price di 18 euro per azione. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

